



Borsa Italiana

AVVISO n.17283	09 Ottobre 2014	SeDeX - INV. CERTIFICATES
---------------------------	-----------------	------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana

Societa' oggetto dell'Avviso : BANCA ALETTI & C

Oggetto : Inizio negoziazione 'Investment Certificates - Classe B' 'BANCA ALETTI & C' emessi nell'ambito di un Programma

Testo del comunicato

Si veda allegato.

Disposizioni della Borsa

Strumenti finanziari:	Target cedola certificate su azioni giugno e luglio 2014		
Emittente:	BANCA ALETTI & C		
Rating Emittente:	Società di Rating	Long Term	Data Report
	Moody's		-
	Standard & Poor's	BB-	19/02/2014
	Fitch Ratings		-
Oggetto:	INIZIO NEGOZIAZIONI IN BORSA		
Data di inizio negoziazioni:	10/10/2014		
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto SEDEX 'Investment Certificates - Classe B'		
Orari e modalità di negoziazione:	Negoziazione continua e l'orario stabilito dall'art. IA.7.3.1 delle Istruzioni		
Operatore incaricato ad assolvere l'impegno di quotazione:	Banca Aletti & C. S.p.A. Member ID Specialist: IT0580		
L'operatore specialista s'impegna ad esporre proposte solo in acquisto, ai sensi dell'articolo IA.7.4.1, comma 6 delle Istruzioni al Regolamento.			

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Target cedola certificate su azioni giugno e luglio 2014

Tipo di liquidazione:	monetaria
Modalità di esercizio:	europeo
Modalità di negoziazione:	la data di negoziazione ex-diritto al pagamento dell'importo periodico decorre dal primo giorno di calendario TARGET aperto antecedente le rispettive record date. Qualora tale giorno risulti essere di Borsa chiusa, la data di negoziazione ex-diritto al pagamento dell'importo periodico decorre dalla relativa record date.

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 10/10/2014, gli strumenti finanziari 'Target cedola certificate su azioni giugno e luglio 2014' (vedasi scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives) verranno inseriti nel Listino Ufficiale, sezione Securitised Derivatives.

Allegati:

- Scheda riepilogativa delle caratteristiche dei securitised derivatives;
- Estratto del prospetto di quotazione dei Securitised Derivatives

Num. Serie	Codice Isin	Trading Code	Instrument Id	Descrizione	Sottostante	Tipologia	Strike	Data Scadenza	Valore Nominale	Quantità	Lotto Negoziazione	EMS	Rebate	Livello Protezione %	Livello Iniziale
1	IT0005027286	AL2728	764936	ALGBRDCP30,24E210619	ROYAL DUTCH SHELL	Inv	30,24	21/06/19	100	2149400	1	26	4,25	100	30,24
2	IT0005027260	AL2726	764937	ALAXACP17,455E210619	AXA	Inv	17,455	21/06/19	100	982700	1	26	3,75	100	17,455
3	IT0005029555	AL2955	764938	ALDTECP12,105E190719	DEUTSCHE TELEKOM	Inv	12,105	19/07/19	100	2075600	1	27	3,25	100	12,105

**CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE
DEI**

“Target Cedola su Azione AXA - Protezione 100% - Cedola 3,75% - 21.06.2019”

“Target Cedola su Azione ROYAL DUTCH SHELL - Protezione 100% - Cedola 4,25% - 21.06.2019”

“Target Cedola Certificate su Azione DEUTSCHE TELEKOM - Protezione 100% - Cedola 3,25% - 19.07.2019”

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

“TARGET CEDOLA CERTIFICATE” e “TARGET CEDOLA CERTIFICATE DI TIPO QUANTO”

E

“AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA” e “AUTOCALLABLE TARGET CEDOLA DI TIPO QUANTO”

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai “Target Cedola Certificate” e “Autocallable Target Cedola” (i “Certificati di tipo non Quanto”) ed ai “Target Cedola di Tipo Quanto” e “Autocallable Target Cedola di Tipo Quanto” (i “Certificati Quanto”),

depositato presso la CONSOB in data 25 luglio 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0061761/14 del 23 luglio 2014, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001297 dell'11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell'8 luglio 2013 e con provvedimento LOL-2023 del 21 maggio 2014.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato ed integrato dai successivi Supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 8 ottobre 2014.

La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione a alla quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione con provvedimento n. LOL-002163 del 7 ottobre 2014.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di 3 serie di certificati denominati "Target Cedola su Azione AXA - Protezione 100% - Cedola 3,75% - 21.06.2019" "Target Cedola su Azione ROYAL DUTCH SHELL - Protezione 100% - Cedola 4,25% - 21.06.2019" "Target Cedola Certificate su Azione DEUTSCHE TELEKOM - Protezione 100% - Cedola 3,25% - 19.07.2019" (i "Certificati" e, singolarmente, una "Serie di Certificati").
--	---

Codice ISIN	IT0005027260
Codice di negoziazione	AL2726
Variante Lock-in o Meccanismo Memoria	<i>n.a.</i>
Quanto	No
Giorno di Definizione	<i>n.a.</i>
Valore Iniziale del Sottostante	17,455
Protezione	100 %
Livello di Protezione	17,455
N (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo)	5
M (indica il numero totale dei Giorni di	<i>n.a.</i>

Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo)	
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018 n=5 21.06.2019
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
k (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Soglia Cedola n,2	<i>n.a.</i>
Cedola Periodica n,1	3,75%
Cedola Periodica n,2	<i>n.a.</i>
Cedola Finale	3,75%
Cap	<i>n.a.</i>
Importo di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Livello di Soglia n,1	17,455
Livello di Soglia n,2	<i>n.a.</i>
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	<i>n.a.</i>

Cedola Lock-in	<i>n.a.</i>
Cedola Memoria	<i>n.a.</i>
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo
Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di pagamento n-esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo
Giorno di pagamento m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	21.06.2019
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo (**)	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018 n=5 21.06.2019
Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Iniziale	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Finale (**)	21.06.2019

Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 30.05.2014 La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014.
Data di Emissione	30.06.2014
Data di Scadenza	21.06.2019 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Modalità di Regolamento	Cash
Esercizio	Europeo
Attività sottostante	<i>Denominazione dello strumento: AXA S.A.</i>
	Mercato di riferimento Euronext Paris
	ISIN o codice equivalente FR0000120628
	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a</i>
	Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>
Sottostante Indice	<i>Denominazione dell'indice: n.a</i>
	<i>Sponsor n.a</i>
	<i>Descrizione dell'Indice n.a</i>
	<i>Prezzo di Riferimento n.a</i>
	<i>Commissioni di roll-over: n.a</i>
	<i>Meccanismo di roll-over: n.a</i>
Sottostante tasso di interesse	<i>n.a</i>

Sottostante Basket	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pagina Bloomberg	Pagina REUTERS
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
Sottostante Azionario	Emittente: <i>n.a</i>			
	Divisa di riferimento: <i>n.a</i>			
	Mercato di riferimento: <i>n.a</i>			
	Codice ISIN: <i>n.a</i>			
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a</i>			
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un' informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters AXAF.PA) e Bloomberg (pagina Bloomberg CS FP <Equity>).			
Valuta di denominazione del sottostante	<i>Eur</i>			
Importo minimo sottoscrivibile	<i>n.a.</i>			

(**) L'Importo di Liquidazione Periodico *n*-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: 25.06.2015, 23.06.2016, 22.06.2017, 21.06.2018.

Codice ISIN	IT0005027286
Codice di negoziazione	AL2728
Variante Lock-in o Meccanismo Memoria	<i>n.a.</i>
Quanto	No
Giorno di Definizione	<i>n.a.</i>
Valore Iniziale del Sottostante	30,24

Protezione	100 %
Livello di Protezione	30,24
N (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo)	5
M (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo)	n.a.
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018 n=5 21.06.2019
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	n.a.
k (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Soglia Cedola n,2	n.a.
Cedola Periodica n,1	4,25%
Cedola Periodica n,2	n.a.
Cedola Finale	4,25%
Cap	n.a.
Importo di Rimborso	n.a.

Anticipato m-esimo	
Livello di Soglia n,1	30,24
Livello di Soglia n,2	<i>n.a.</i>
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	<i>n.a.</i>
Cedola Lock-in	<i>n.a.</i>
Cedola Memoria	<i>n.a.</i>
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo
Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di pagamento n-esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo
Giorno di pagamento m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	21.06.2019
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo (**)	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018 n=5 21.06.2019

Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Iniziale	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Finale (**)	21.06.2019
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 30.05.2014 La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014.
Data di Emissione	30.06.2014
Data di Scadenza	21.06.2019 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Modalità di Regolamento	Cash
Esercizio	Europeo
Attività sottostante	<i>Denominazione dello strumento:</i> Royal Dutch Shell Plc
	Mercato di riferimento Euronext Amsterdam
	ISIN o codice equivalente GB00B03MLX29
	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a</i>
	Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>
Sottostante Indice	<i>Denominazione dell'indice:</i> <i>n.a</i>
	<i>Sponsor</i> <i>n.a</i>

	Descrizione dell'Indice <i>n.a</i>			
	Prezzo di Riferimento <i>n.a</i>			
	Commissioni di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>			
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>			
Sottostante tasso di interesse	<i>n.a</i>			
Sottostante Basket	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pagina Bloomberg	Pagina REUTERS
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
Sottostante Azionario	Emittente: <i>n.a</i>			
	Divisa di riferimento: <i>n.a</i>			
	Mercato di riferimento: <i>n.a</i>			
	Codice ISIN: <i>n.a</i>			
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a</i>			
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters RDSa.AS) e Bloomberg (pagina Bloomberg RDSA.NA <Equity>).			
Valuta di denominazione del sottostante	<i>Eur</i>			
Importo minimo sottoscrivibile	<i>n.a.</i>			

(**) L'Importo di Liquidazione Periodico *n*-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: 25.06.2015, 23.06.2016, 22.06.2017, 21.06.2018..

Codice ISIN	IT0005029555
Codice di negoziazione	AL2955

Variante Lock-in o Meccanismo Memoria	<i>n.a.</i>
Quanto	No
Giorno di Definizione	<i>n.a.</i>
Valore Iniziale del Sottostante	12,105
Protezione	100 %
Livello di Protezione	12,105
N (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo)	5
M (indica il numero totale dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo)	<i>n.a.</i>
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo	n=1: 17.07.2015 n=2: 15.07.2016 n=3: 21.07.2017 n=4: 20.07.2018 n=5: 19.07.2019
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
k (indica il numero di Soglie Cedola)	1
Soglia Cedola n,1	100%
Soglia Cedola n,2	<i>n.a.</i>
Cedola Periodica n,1	3,25%
Cedola Periodica n,2	<i>n.a.</i>

Cedola Finale	3,25%
Cap	<i>n.a.</i>
Importo di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Livello di Soglia n,1	12,105
Livello di Soglia n,2	<i>n.a.</i>
Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato	<i>n.a.</i>
Cedola Lock-in	<i>n.a.</i>
Cedola Memoria	<i>n.a.</i>
Valore del sottostante per l'Evento Cedola n-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo
Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di pagamento n-esimo	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo
Giorno di pagamento m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione all'Emissione	<i>n.a.</i>
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	19.07.2019
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo (**)	n=1: 17.07.2015 n=2: 15.07.2016 n=3: 21.07.2017 n=4: 20.07.2018 n=5: 19.07.2019

Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Iniziale	<i>n.a.</i>
Giorno di Valutazione Finale (**)	19.07.2019
Giorno di Pagamento Finale	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 18.06.2014 La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014.
Data di Emissione	31.07.2014
Data di Scadenza	19.07.2019 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
Modalità di Regolamento	Cash
Esercizio	Europeo
Attività sottostante	<i>Denominazione dello strumento:</i> Deutsche Telekom AG Mercato di riferimento Xetra Stock Exchange ISIN o codice equivalente DE0005557508 Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a</i> Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>
Sottostante Indice	<i>Denominazione dell'indice:</i> <i>n.a</i> <i>Sponsor</i> <i>n.a</i>

	Descrizione dell'Indice <i>n.a</i>			
	Prezzo di Riferimento <i>n.a</i>			
	Commissioni di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>			
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a</i>			
Sottostante tasso di interesse	<i>n.a</i>			
Sottostante Basket	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pagina Bloomberg	Pagina REUTERS
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>	<i>n.a</i>
Sottostante Azionario	Emittente: <i>n.a</i>			
	Divisa di riferimento: <i>n.a</i>			
	Mercato di riferimento: <i>n.a</i>			
	Codice ISIN: <i>n.a</i>			
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a</i>			
Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters DTEGn.DE) e Bloomberg (pagina Bloomberg DTE GY <Equity>).			
Valuta di denominazione del sottostante	<i>Eur</i>			
Importo minimo sottoscrivibile	<i>n.a.</i>			

(**) L'Importo di Liquidazione Periodico *n*-esimo sarà corrisposto a chi risulta portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: 23.07.2015, 21.07.2016, 27.07.2017, 26.07.2018.

3. CONDIZIONI DI QUOTAZIONE

Codice ISIN	IT0005027260
--------------------	--------------

Quantità emessa	982.700 Certificati
Lotto Minimo	1
Prezzo indicativo del Certificato	98,65
Valore Nominale	100
Volatilità % del sottostante	23%
Tasso <i>risk-free</i> %	0,10%
Prezzo del Sottostante	19,48

Codice ISIN	IT0005027286
Quantità emessa	2.149.400 Certificati
Lotto Minimo	1
Prezzo indicativo del Certificato	95,92
Valore Nominale	100
Volatilità % del sottostante	16%
Tasso <i>risk-free</i> %	0,10%
Prezzo del Sottostante	29,94

Codice ISIN	IT0005029555
Quantità emessa	2.075.600 Certificati
Lotto Minimo	1
Prezzo indicativo del Certificato	95,24
Valore Nominale	100
Volatilità % del sottostante	21%

sottostante	
Tasso <i>risk-free</i> %	0,11%
Prezzo del Sottostante	11,95

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia:

- Acquisto di un'"opzione digitale esotica" sul Sottostante costituita da:
 - 1) Opzione digitale "auto callable" sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - data di scadenza coincidente con la Data di Scadenza del Certificato
 - m date di esercizio anticipato coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato
 - data di esercizio finale coincidente con la Data di Valutazione Finale
 - Strike pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - cedola digitale m-esima pari a (Importo di Rimborso Anticipato m-esimo - 100%)
 - 2) Bermudan swaption sui tassi di interesse, ad esercizio automatico, con le seguenti caratteristiche:
 - m date di esercizio anticipato coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato
 - data di esercizio finale coincidente con la Data di Esercizio del Certificato
 - data di scadenza coincidente con la Data di Scadenza del Certificato
- Vendita di un'opzione "Put Multibarrier Up&Out" sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - strike pari al minore tra il Valore Iniziale e il Livello di Soglia Cedola N,1, ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione Finale
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato

- m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato
- Acquisto di un'opzione “Put Multibarrier Up&Out” sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - strike pari al Livello di Protezione
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato
- Vendita di un'opzione “Put Digitale Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:
 - strike pari al Livello di Soglia Cedola N,1, ossia il Livello di Soglia Cedola 1 previsto per il Giorno di Valutazione Finale
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - cedola digitale pari al maggiore tra 0% e (100% - Soglia Cedola N,1) dove Soglia Cedola N,1 è la Soglia Cedola 1 prevista per il Giorno di Valutazione Finale. La cedola di questa opzione è tale per cui l'opzione stessa non esiste nel caso in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato
- Acquisto di un numero pari a $(N \cdot K)$ opzioni “Call Digitali Multibarrier Up&Out” sul Sottostante con N pari al numero di Giorni di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo e K pari al numero di Soglie Cedola per ciascuno degli N Giorni di Valutazione. L'opzione n,k-esima è caratterizzata da:
 - *strike* pari al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo, ossia il Livello di Soglia Cedola k previsto per il Giorno di Valutazione n-esimo
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - cedola digitale pari a $(\text{Cedola Periodica } n,k - \text{Cedola Periodica } n,k-1)$, dove Cedola Periodica n,k è la Cedola k prevista per il Giorno di Valutazione n-esimo e Cedola Periodica n,k-1 è la Cedola k-1 prevista per il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato

- Acquisto di Z opzioni “Call Multibarrier Up&Out” sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - strike pari al Valore Iniziale
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato

- Vendita di Z opzione “Call Multibarrier Up&Out” sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:
 - strike pari al Valore Iniziale del Sottostante moltiplicato per il Cap
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
 - m date di osservazione della barriera coincidenti con le Date di Rimborso Anticipato

“Z” è la Partecipazione alla performance del Sottostante associata a ciascun Certificato. Nel caso in cui non sia prevista una Cedola Finale di Performance, Z è pari a 0.

Per i Target Cedola su Basket, le opzioni considerano il Sottostante con la peggiore variazione percentuale rispetto al suo Valore Iniziale.

Nell’ipotesi dei Certificati di Tipo Quanto, tali per cui il Sottostante è convenzionalmente espresso in Euro sulla base di un tasso di cambio convenzionale pari a 1 punto indice = 1 Euro, ovvero 1 unità di divisa estera = 1 Euro, l’investitore acquista implicitamente anche un contratto *forward* sulla divisa estera, avente scadenza pari al Certificato.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Il valore teorico dei Certificati viene determinato dagli operatori di mercato utilizzando modelli di calcolo che tengono conto principalmente dei seguenti fattori di mercato:

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

- valore del sottostante,
- volatilità del sottostante,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l’Euro (nell’ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,

- dividendi attesi del sottostante (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti un titolo azionario o un indice azionario).

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU BASKET

- valori dei sottostanti,
- volatilità e correlazione tra i sottostanti,
- vita residua a scadenza,
- tasso di cambio tra la divisa di riferimento del sottostante e l'Euro (nell'ipotesi di Certificati Non Quanto),
- tassi di interesse,
- dividendi attesi dei sottostanti (nell'ipotesi di Certificati con sottostanti titoli azionari o indici azionari).

La variazione di uno solo dei fattori sopra riportati determina un valore teorico del Certificato diverso.

Gli esempi A, B, C, D, E, di seguito riportati, mostrano l'impatto sul valore del Certificato prodotto da variazioni di volta in volta di ciascuno dei fattori di mercato sopra richiamati, a parità di tutti gli altri fattori.

Si osservi che il livello di volatilità inserito nei modelli di valutazione ai fini della determinazione del prezzo dei Certificati può variare anche durante una medesima giornata di negoziazione; fra i fattori che influiscono sul livello di volatilità è da considerare la volatilità implicita nei prezzi di opzioni aventi come sottostante i sottostanti dei Certificati in argomento, sia *over the counter* che quotate sui mercati regolamentati.

TARGET CEDOLA CERTIFICATE SU AZIONE

In data 01.10.2014 si consideri il Certificato su AXA ("Target Cedola su Azione AXA - Protezione 100% - Cedola 3,75% - 21.06.2019" - CODICE ISIN: IT0005027260). I fattori di mercato alla data del 01.10.2014 hanno i valori indicati in grassetto nelle tabelle che seguono.

Esemplificazioni sul valore teorico dei Certificati

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
20,45	+5%	99,78	+1,15%
19,48	0%	98,65	0%
18,51	-5%	97,42	-1,25%

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Volatilità del Sottostante	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % del prezzo del Certificato
28%	+5%	98,29	-0,36%
23%	0%	98,65	0%
18%	-5%	99,04	+0,39%

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella vita residua del titolo, assumendo che il valore dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e i dividendi attesi rimangano invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
1720	98,65	0%
1620	99,58	+0,94%
1530	100,60	+1,98%

Esempio D: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il prezzo dell'Attività Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Tasso di interesse	Variazione del tasso di interesse	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
0,15%	+0,05%	98,43	-0,22%
0,10%	0%	98,65	0%
0,05%	-0,05%	98,87	+0,22%

Esempio E: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni dei dividendi attesi assumendo che il prezzo dell'Attività Sottostante, la volatilità, il tasso di interesse e il tempo a scadenza rimangano invariati.

Dividendi attesi	Variazione % dei Dividendi attesi	Prezzo del Certificato in Euro	Variazione % prezzo Certificato
3,94	+5%	98,54	-0,11%
3,75	0%	98,65	0%
3,56	-5%	98,76	+0,11%

Formula ed esemplificazioni dei rendimenti

1) Scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo

1.1 Nel caso in cui l'Attività Sottostante non sia superiore al Livello di Soglia Cedola n,1 in nessuno dei Giorni di Valutazione, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà sempre pari a zero.

Importo di Liquidazione Periodico n-esimo:

Giorno di Valutazione	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
Per i giorni di valutazione da 1 a 4	17,455	Inferiore o uguale a 17,455	Valore Nominale * Zero	0

1.2 A scadenza, nel caso in cui, nel Giorno di Valutazione Finale, il Valore Finale dell'Attività Sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo sarà pari a zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà pari all'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
21.06.2019	17,455	Inferiore o uguale a 17,455	Valore Nominale * Zero	0

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, che per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale* Protezione

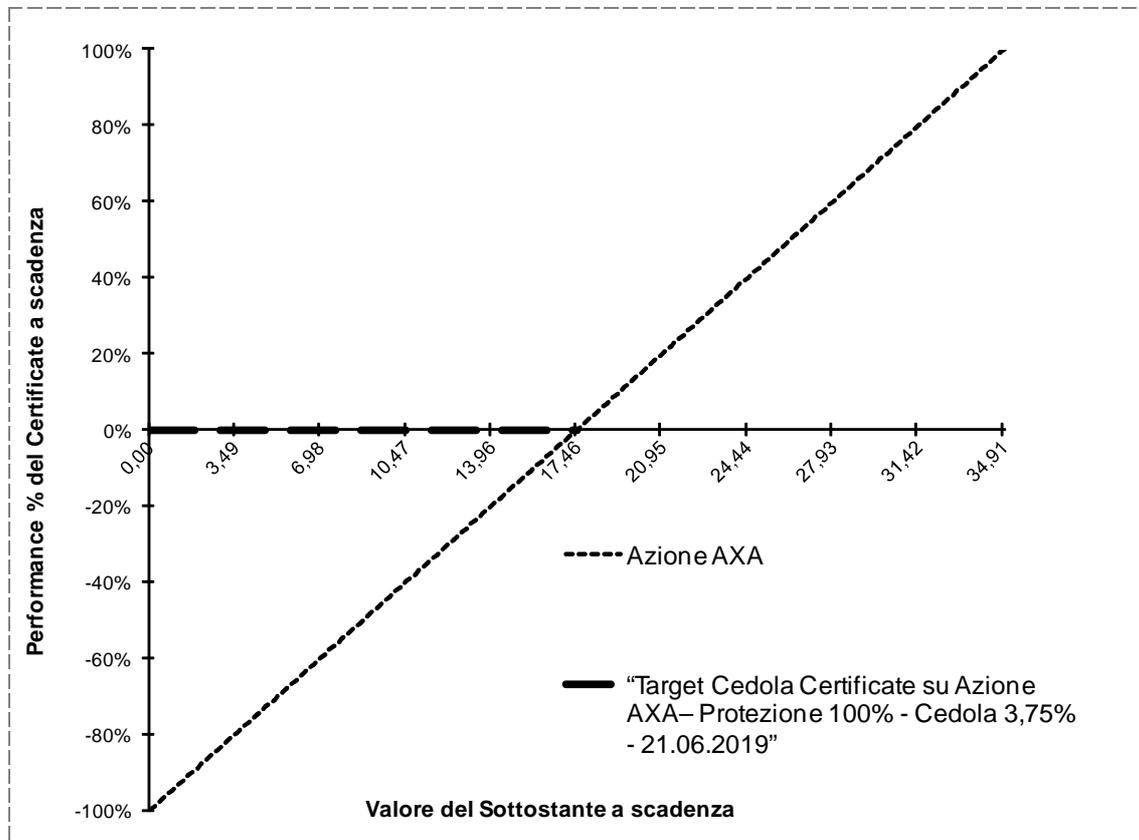
100 Euro * 100% = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

0 + 100 Euro = 100 Euro

Grafico relativo alla performance a scadenza del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante (Azione AXA) nello scenario 1.2.A (scenario in cui non si verifica alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione n-esimo e, dal momento che il Livello di Protezione per il Certificato di cui al presente esempio coincide con il Livello di Soglia Cedola N,1, il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione).



2) **Scenario in cui l'Evento Cedola si verifica in corrispondenza del Terzo Giorno di Valutazione e nel Giorno di Valutazione Finale**

2.1 L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo assumerà, in corrispondenza di ciascun Giorno di Valutazione n-esimo, i valori di seguito riportati:

Giorno di Valutazione n-esimo	Livello di Soglia Cedola n,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico n-esimo (eur)
n=1; 19.06.2015	17,455	Inferiore o uguale a 17,455	Valore Nominale * Zero	0
n=2; 17.06.2016	17,455	Inferiore o uguale a 17,455	Valore Nominale * Zero	0
n=3; 16.06.2017	17,455	Maggiore di 17,455	Valore Nominale * Cedola Periodica	3,75
n=4; 15.06.2018	17,455	Inferiore o uguale a 17,455	Valore Nominale * Zero	0

2.2 A scadenza, nel caso in cui nel Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale del Sottostante sia superiore al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo sarà diverso da zero e, pertanto, l'Importo di Liquidazione Finale sarà dato dalla somma tra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale.

Importo di Liquidazione Periodico N-esimo:

Giorno di Valutazione Finale	Livello di Soglia Cedola N,1	Valore dell'Attività Sottostante	Formula	Importo di Liquidazione Periodico N-esimo (eur)
n=N=5; 21.06.2019	17,455	Maggiore di 17,455	Valore Nominale * Cedola Finale	3,75

Importo di Liquidazione Capitale:

Se il Valore Finale dell'Attività Sottostante è superiore al Livello di Soglia Cedola N,1 l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

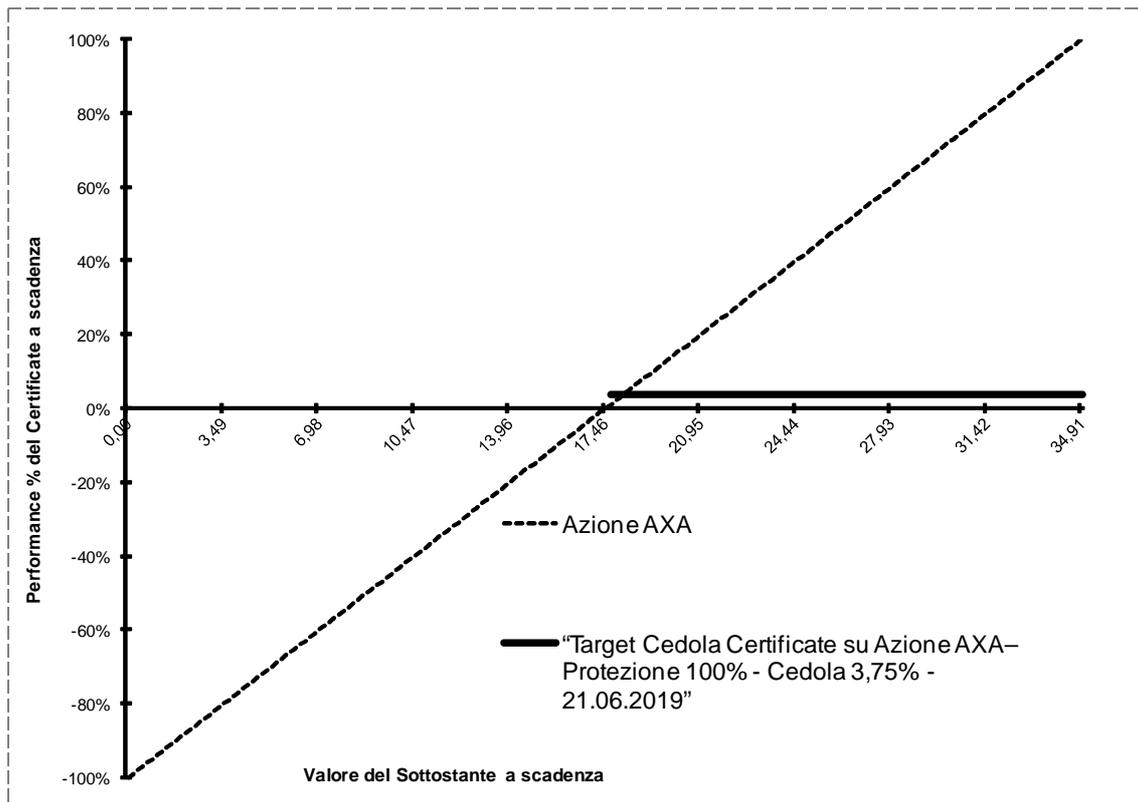
Valore Nominale = 100 Euro

Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale è un importo in Euro, pari alla somma fra l'Importo di Liquidazione Periodico N-esimo e l'Importo di Liquidazione Capitale, ovvero:

$3,75+100 = 103,75$ Euro

Grafico relativo alla performance del Certificato a scadenza in rapporto all'andamento del Sottostante (Azione AXA) nello scenario 2.2 (scenario in cui si verifica l'Evento Cedola il Giorno di Valutazione Finale)



	“Target Cedola su Azione AXA - Protezione 100% - Cedola 3,75% - 21.06.2019” (CODICE ISIN IT0005027260)
<u>Scenario 1:</u> non si verifica mai l’evento cedola	Importo di liquidazione periodico sempre pari a zero. Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)
<u>Scenario 2:</u> si verifica l’evento cedola 1 in n=3 e l’evento cedola 1 in n=N=5	Importo di liquidazione periodico pari a zero il primo, il secondo e il quarto, positivo il terzo e il quinto giorno di valutazione. Importo di liquidazione capitale sempre pari al valore nominale del Certificato (Protezione 100%)

Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

I grafici sottostanti riportano, nell’ordine, l’andamento del prezzo dell’azione AXA e la sua volatilità nel periodo settembre 2009 – settembre 2014.



(Fonte grafico: Reuters)

AVVERTENZA: l’andamento storico del Sottostante, come sopra rappresentato, non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui i suddetti scenari hanno un valore puramente esemplificativo e non costituiscono garanzia di ottenimento degli stessi livelli di rendimento.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola su Azione AXA - Protezione 100% - Cedola 3,75% - 21.06.2019"</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale dell'Emittente è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4 b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Si segnala tuttavia che Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere ancora concluso, di conseguenza non si riconoscono le rispettive risultanze.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
Total Capital ratio	46,14%	41,80%	
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto Economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
<u>Stato Patrimoniale</u>			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163.539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%

		<p>Totale Attivo 12.113.723 14.578.583 -16,91%</p> <p>Raccolta Diretta (in milioni di Euro) 434,7 2.490,8 -82,5%</p> <p>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro) 15.389,4 14.676 4,9%</p> <hr/> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola risulti superiore ad un prefissato Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, la restituzione del capitale avviene

	<i>offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>secondo differenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; - se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola (come descritto al punto C.18). <p>Codice di identificazione dei Certificati Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005027260.</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i> <i>Ranking</i> <i>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>I certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali e, alla scadenza, ovvero il 21.06.2019, un importo di liquidazione in base all’andamento dell’azione Axa. L’esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all’Importo di Liquidazione Finale.</p> <p>Ranking Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.</p> <p>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l’esercizio dei relativi diritti potranno dunque avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma “Target Cedola Certificate”, “Target Cedola Certificate di tipo Quanto”, “Autocallable Target Cedola Certificate”, “Autocallable Target Cedola Certificate di tipo Quanto” con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL -002163 del 07.10.2014.
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati</i>	Il valore del Certificato dipende all’andamento dell’azione Axa rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole (Livello di Soglia Cedola), e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza. (vedi D.6, fattori di rischio specifici connessi ai Certificati).
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 21.06.2019.</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>

C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati</i>	<p>Il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati è l’azione Axa.</p> <p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al portatore il diritto di ricevere:</p> <p><u>Target Cedola Certificate e Target Cedola Certificate di tipo Quanto:</u></p> <p>(i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>) calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati, e</p> <p>(ii) alla scadenza dei Certificati, il rimborso di un importo (l’Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell’eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i>, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola), e - dell’Importo di Liquidazione Capitale, calcolato secondo differenti modalità: se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola. <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i></u></p> <p>L’Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà corrisposto ove si verifichi l’Evento Cedola <i>n-esimo</i>, ossia a condizione che nel relativo Giorno di Valutazione, il Sottostante abbia un valore superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Per ogni Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola [K=1], e ad esso è associata la corrispondente Cedola Periodica.</p> <p>Il Livello di Soglia Cedola è uguale da un Giorno di valutazione all’altro ed è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Essendo previsto un solo Livello di Soglia Cedola (K=1), la Cedola Periodica <i>n-esima</i> corrispondente è uguale per ogni Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i>.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i></u></p> <p>L’Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i> è corrisposto a condizione che nel Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>N-esimo</i> il Sottostante abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola <i>N-esimo</i>.</p> <p>Analogamente a quanto avviene per l’Importo di Liquidazione <i>n-esimo</i>, per l’Importo di Liquidazione <i>N-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola.</p> <p>La Cedola Finale è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale ed è un valore percentuale predeterminato.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L’importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola in corrispondenza del Giorno di Valutazione <i>N-esimo</i>.</p> <p>Se a scadenza il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione prefissato, l’Importo di Liquidazione Capitale è pari e al prodotto tra la percentuale protetta e il valore nominale dell’investimento. Se a scadenza il Sottostante assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione prefissato, il pagamento dell’Importo di Liquidazione Capitale dipende da come si posiziona il Sottostante rispetto al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è uguale al Valore Iniziale del Sottostante e al Livello di Protezione, se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo</p>

		Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p>L'attività sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è un titolo azionario negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (l'“Azione Estera”).</p> <p>Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) come indicate nelle Condizioni Definitive. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.</p>
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p style="text-align: center;">Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><u>Rischio di credito</u>: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><u>Rischio di mercato</u>: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario</u>: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui</p>

risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti

		<p>Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data della presente Nota di Sintesi, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti istruttori da parte della CONSOB</u> Consob ha avviato in data 21 maggio 2014 un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
<p>D.6</p>	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale, dell'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> e dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>, sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>:</u> L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà pari a zero e non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito, qualora il Valore del Sottostante risulti inferiore al Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.</p> <p><u>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola <i>n,k-esimo</i>:</u> È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola <i>n,k-esimo</i>, minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>.</p> <p><u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:</u> Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro <i>performance</i> future.</p> <p><u>Rischio relativo alla modalità di determinazione del Valore del Sottostante:</u> È necessario considerare la modalità adottata dall'Emittente per stabilire il Valore del Sottostante come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio di liquidità:</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di market maker venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo</p>

fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di spread (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari: Dal momento in cui l'Attività Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, per l'Importo di

Liquidazione Periodico *n-esimo*, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo: L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker: L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Rischio di operatività sul Sottostante: L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti: L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato: Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n,k-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al Sottostante: Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

		<p><u>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola su Azione ROYAL DUTCH SHELL - Protezione 100% - Cedola 4,25% - 21.06.2019"</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale dell'Emittente è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4 b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Si segnala tuttavia che Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere ancora concluso, di conseguenza non si riconoscono le rispettive risultanze.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
Total Capital ratio	46,14%	41,80%	
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto Economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Costi operativi	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Utile dell'esercizio	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
	47.102.341	113.359.309	-58,45%
<u>Stato Patrimoniale</u>			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163.539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%

		<p>Totale Attivo 12.113.723 14.578.583 -16,91%</p> <p>Raccolta Diretta (in milioni di Euro) 434,7 2.490,8 -82,5%</p> <p>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro) 15.389,4 14.676 4,9%</p> <hr/> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola risulti superiore ad un prefissato Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, la restituzione del capitale avviene

	<i>offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>secondo differenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; - se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola (come descritto al punto C.18). <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005027286.</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>I certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali e, alla scadenza, ovvero il 21.06.2019, un importo di liquidazione in base all’andamento dell’azione Royal Dutch Shell. L’esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all’Importo di Liquidazione Finale.</p> <p>Ranking</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.</p> <p>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l’esercizio dei relativi diritti potranno dunque avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma “Target Cedola Certificate”, “Target Cedola Certificate di tipo Quanto”, “Autocallable Target Cedola Certificate”, “Autocallable Target Cedola Certificate di tipo Quanto” con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL -002163 del 07.10.2014.
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati</i>	Il valore del Certificato dipende all’andamento dell’azione Royal Dutch Shell rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole (Livello di Soglia Cedola), e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza. (vedi D.6, fattori di rischio specifici connessi ai Certificati).
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 21.06.2019.</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>

C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati</i>	<p>Il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati è l’azione Royal Dutch Shell.</p> <p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al portatore il diritto di ricevere:</p> <p><u>Target Cedola Certificate e Target Cedola Certificate di tipo Quanto:</u></p> <p>(i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>) calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati, e</p> <p>(ii) alla scadenza dei Certificati, il rimborso di un importo (l’Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell’eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i>, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola), e - dell’Importo di Liquidazione Capitale, calcolato secondo differenti modalità: se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola. <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i></u></p> <p>L’Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà corrisposto ove si verifichi l’Evento Cedola <i>n-esimo</i>, ossia a condizione che nel relativo Giorno di Valutazione, il Sottostante abbia un valore superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Per ogni Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola [K=1], e ad esso è associata la corrispondente Cedola Periodica.</p> <p>Il Livello di Soglia Cedola è uguale da un Giorno di valutazione all’altro ed è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Essendo previsto un solo Livello di Soglia Cedola (K=1), la Cedola Periodica <i>n-esima</i> corrispondente è uguale per ogni Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>n-esimo</i>.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i></u></p> <p>L’Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i> è corrisposto a condizione che nel Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola <i>N-esimo</i> il Sottostante abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola <i>N-esimo</i>.</p> <p>Analogamente a quanto avviene per l’Importo di Liquidazione <i>n-esimo</i>, per l’Importo di Liquidazione <i>N-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola.</p> <p>La Cedola Finale è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale ed è un valore percentuale predeterminato.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L’importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola in corrispondenza del Giorno di Valutazione <i>N-esimo</i>.</p> <p>Se a scadenza il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione prefissato, l’Importo di Liquidazione Capitale è pari e al prodotto tra la percentuale protetta e il valore nominale dell’investimento. Se a scadenza il Sottostante assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione prefissato, il pagamento dell’Importo di Liquidazione Capitale dipende da come si posiziona il Sottostante rispetto al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è uguale al Valore Iniziale del Sottostante e al Livello di Protezione, se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo</p>

		Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore Nominale dei Certificati.
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p>L'attività sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è un titolo azionario negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (l'“Azione Estera”).</p> <p>Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) come indicate nelle Condizioni Definitive. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.</p>
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p style="text-align: center;">Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><u>Rischio di credito</u>: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><u>Rischio di mercato</u>: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario</u>: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui</p>

risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti

		<p>Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data della presente Nota di Sintesi, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti istruttori da parte della CONSOB</u> Consob ha avviato in data 21 maggio 2014 un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
<p>D.6</p>	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;">Avvertenza</p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale, dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo e dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo, sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo:</u> L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà pari a zero e non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito, qualora il Valore del Sottostante risulti inferiore al Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.</p> <p><u>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola n,k-esimo:</u> È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola n,k-esimo, minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.</p> <p><u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:</u> Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro performance future.</p> <p><u>Rischio relativo alla modalità di determinazione del Valore del Sottostante:</u> È necessario considerare la modalità adottata dall'Emittente per stabilire il Valore del Sottostante come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio di liquidità:</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di market maker venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo</p>

fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di spread (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari: Dal momento in cui l'Attività Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, per l'Importo di

Liquidazione Periodico *n-esimo*, possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo: L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker: L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Rischio di operatività sul Sottostante: L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti: L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato: Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n,k-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al Sottostante: Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

		<p><u>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

A - AVVERTENZE		
A.1	Avvertenza	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Target Cedola Certificate su Azione DEUTSCHE TELEKOM - Protezione 100% - Cedola 3,25% - 19.07.2019"</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale dell'Emittente è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).
B.4 b	Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera	Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso. Si segnala tuttavia che Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere ancora concluso, di conseguenza non si riconoscono le rispettive risultanze.
B.5	Gruppo di appartenenza dell'Emittente	L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo").
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: right;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p>

<i>significativi</i>	<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	
Total Capital ratio	46,14%	41,80%	
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	
<u>Indicatori di rischiosità creditizia</u>			
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	
<u>Conto Economico</u>			
<i>(valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
<u>Stato Patrimoniale</u>			
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	754.814	705.377	7,01%
- di cui capitale sociale	121.164	121.163.539	0%
Attività Finanziarie	6.527.846	8.347.251	-21,80%
Passività Finanziarie	5.119.023	6.396.678	-19,97%
Impieghi Netti	1.823.961	1.932.875	-5,63%
Crediti verso banche	3.591.170	4.123.892	-12,92%
Debiti verso banche	5.267.172	4.560.402	15,49%

		<p>Totale Attivo 12.113.723 14.578.583 -16,91%</p> <p>Raccolta Diretta (in milioni di Euro) 434,7 2.490,8 -82,5%</p> <p>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro) 15.389,4 14.676 4,9%</p> <hr/> <p><u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u></p> <p>Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p><u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u></p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.</p>
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente e rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.
B.15	Principali attività dell'Emittente	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e <i>retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la "customer satisfaction"; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, retail, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.
B.16	Compagnie sociale e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari	I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola risulti superiore ad un prefissato Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, la restituzione del capitale avviene

	<i>offerti e/o ammessi a quotazione</i>	<p>secondo differenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; - se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola (come descritto al punto C.18). <p>Codice di identificazione dei Certificati Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005029555.</p>
C.2	<i>Valuta di emissione dei Certificati</i>	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	<i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.
C.8	<i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i> <i>Ranking</i> <i>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i>	<p>I certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali e, alla scadenza, ovvero il 19.07.2019, un importo di liquidazione in base all’andamento dell’azione Deutsche Telekom. L’esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. Alla scadenza, il possessore di un Certificato ha diritto di ricevere un importo pari all’Importo di Liquidazione Finale.</p> <p>Ranking Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.</p> <p>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l’esercizio dei relativi diritti potranno dunque avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C11	<i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i>	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nel Programma “Target Cedola Certificate”, “Target Cedola Certificate di tipo Quanto”, “Autocallable Target Cedola Certificate”, “Autocallable Target Cedola Certificate di tipo Quanto” con provvedimento n. LOL-001297 dell’11 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001681 dell’8 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-2023 del 21 maggio 2014. Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL -002163 del 07.10.2014.
C15	<i>Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati</i>	Il valore del Certificato dipende all’andamento dell’azione Deutsche Telekom rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole (Livello di Soglia Cedola), e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza. (vedi D.6, fattori di rischio specifici connessi ai Certificati).
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è 19.07.2019.</p> <p>Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza.</p>
C17	<i>Descrizione</i>	L’Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati

	<i>delle modalità di regolamento</i>	mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati</i>	<p>Il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati è l'azione Deutsche Telekom.</p> <p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al portatore il diritto di ricevere:</p> <p><u>Target Cedola Certificate e Target Cedola Certificate di tipo Quanto:</u></p> <p>(i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>) calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati, e</p> <p>(ii) alla scadenza dei Certificati, il rimborso di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i>, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a un livello prefissato (Livello di Soglia Cedola), e - dell'Importo di Liquidazione Capitale, calcolato secondo differenti modalità: se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola. <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i></u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà corrisposto ove si verifichi l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>, ossia a condizione che nel relativo Giorno di Valutazione, il Sottostante abbia un valore superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Per ogni Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola [K=1], e ad esso è associata la corrispondente Cedola Periodica.</p> <p>Il Livello di Soglia Cedola è uguale da un Giorno di valutazione all'altro ed è fissato in corrispondenza del Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>Essendo previsto un solo <u>Livello di Soglia Cedola (K=1)</u>, la Cedola Periodica <i>n-esima</i> corrispondente è uguale per ogni Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola <i>n-esimo</i>.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i></u></p> <p>L'Importo di Liquidazione Periodico <i>N-esimo</i> è corrisposto a condizione che nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola <i>N-esimo</i> il Sottostante abbia un valore superiore al Livello di Soglia Cedola <i>N-esimo</i>.</p> <p>Analogamente a quanto avviene per l'Importo di Liquidazione <i>n-esimo</i>, per l'Importo di Liquidazione <i>N-esimo</i> è previsto un Livello di Soglia Cedola.</p> <p>La Cedola Finale è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale ed è un valore percentuale predeterminato.</p> <p style="text-align: center;"><u>Importo di Liquidazione Capitale</u></p> <p>L'importo di Liquidazione Capitale dipende dal Valore del Sottostante rispetto al Livello di Protezione e al Livello di Soglia Cedola in corrispondenza del Giorno di Valutazione <i>N-esimo</i>.</p> <p>Se a scadenza il Sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione prefissato, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari e al prodotto tra la percentuale protetta e il valore nominale dell'investimento. Se a scadenza il Sottostante assume un valore uguale o superiore al Livello di Protezione prefissato, il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende da come si posiziona il Sottostante rispetto al Livello di Soglia Cedola.</p> <p>Dal momento che il Livello di Soglia Cedola è uguale al Valore Iniziale del Sottostante e al Livello di Protezione, se la performance del Sottostante è positiva o nulla, ossia il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al suo Livello Iniziale, l'Importo di Liquidazione Capitale sarà pari al Valore</p>

		Nominale dei Certificati.
C.19	Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante	<p>L'attività sottostante, alla cui <i>performance</i> sono legati i Certificati, è un titolo azionario negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (l' "Azione Estera").</p> <p>Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) come indicate nelle Condizioni Definitive. Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.</p>
D - RISCHI		
D.2	Principali rischi relativi all'Emittente	<p style="text-align: center;">Avvertenza - Assenza di benchmark</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><u>Rischio di credito</u>: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><u>Rischio di mercato</u>: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario</u>: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria</p>

del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard & Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.

Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di *single stock future* (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'*investment banking*. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.

Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data della presente Nota di Sintesi,

		<p>l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti istruttori da parte della CONSOB</u></p> <p>Consob ha avviato in data 21 maggio 2014 un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
<p>D.6</p>	<p><i>Principali rischi connessi all'investiment o nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>Avvertenza</u></p> <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Finale, dell'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> e dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato <i>m-esimo</i>, sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>:</u> L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i> sarà pari a zero e non riceverà alcuna remunerazione del capitale originariamente investito, qualora il Valore del Sottostante risulti inferiore al Livello di Soglia Cedola nei momenti prefissati.</p> <p><u>Rischio relativo al Livello di Soglia Cedola <i>n,k-esimo</i>:</u> È necessario considerare che più elevati risultano il valore del Livello di Soglia Cedola <i>n,k-esimo</i>, minore è la probabilità che l'investitore ottenga un Importo di Liquidazione Periodico <i>n-esimo</i>.</p> <p><u>Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:</u> Il valore e il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro <i>performance</i> future.</p> <p><u>Rischio relativo alla modalità di determinazione del Valore del Sottostante:</u> È necessario considerare la modalità adottata dall'Emittente per stabilire il Valore del Sottostante come indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rischio di liquidità:</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.</p> <p>L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di market maker venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento</p>

dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di spread (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: Il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., www.alettibank.it, e della Capogruppo, www.bancopopolare.it. Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio di Prezzo: L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale con le date di stacco di dividendi azionari: Dal momento in cui l'Attività Sottostante è rappresentato da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale, per l'Importo di Liquidazione Capitale, o il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, per l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, possono essere fissati in corrispondenza delle

date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, saranno fissati in modo da evitare che gli stessi corrispondano a date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Finale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo: L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il market-maker: L'Emittente è *market-maker* per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

Rischio di operatività sul Sottostante: L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti: L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato: Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale, il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, a seconda dei casi, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Agente per il Calcolo provvederà a determinare il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n,k-esimo*, secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al Sottostante: Nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale, determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati: Non è previsto che i

		<p>Certificati emessi a valere sul Programma di cui al Prospetto di Base siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><i>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</i> L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente.

“**Attività Sottostante**” o “**Sottostante**” indica l’attività finanziaria sottostante a ciascuna Serie di Certificati o ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket, come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Avviso Integrativo**” indica il documento - da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell’Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB - nel quale saranno indicati i dati definitivi relativi al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello di Soglia Cedola, al Livello di Protezione ed al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), ai Giorni di Rilevazione all’Emissione per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e ai Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione. La pubblicazione dell’Avviso Integrativo verrà omessa qualora il sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse. Pertanto, il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Soglia Cedola, il Livello di Protezione ed il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), i Giorni di Rilevazione all’Emissione per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione relativi ai Certificati aventi come Sottostante un Tasso di Interesse saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive di Offerta.

“**Basket Sottostante**” o “**Basket**” o anche “**Sottostante**” indica il *basket*, composto da due o più Attività Sottostanti, sottostante a ciascuna Serie di Certificati. Le Attività Sottostanti che compongono il Basket saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Cap**” è indicato, ove previsto e per ciascuna Serie di Certificati, come valore percentuale nelle Condizioni Definitive. Determina l’ammontare massimo della Cedola Finale cui può aver diritto il Portatore dei Certificati.

“**Cedola Finale**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale (i) predeterminato o (ii) corrispondente alla *performance* del Sottostante (ossia alla differenza tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale rapportata al Valore Iniziale) oppure (iii) corrispondente alla *performance* del Sottostante (ossia alla differenza tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale rapportata al Valore Iniziale) con la previsione di un Cap. È utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N , al verificarsi dell’Evento Cedola N . La Cedola Finale corrispondente alla *performance* del Sottostante è possibile solo nelle ipotesi di $K=1$ e di Soglia Cedola N uguale al 100%.

“**Cedola Lock-in**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ove sia previsto il Meccanismo di Lock-in, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza dei Giorni di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, secondo la modalità specificata alla voce Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* contenuta al Paragrafo 4.1.13 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). Nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola, ossia $K=1$, la Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica n . Nel caso in cui siano previsti due Livelli di Soglia Cedola, ossia $K=2$, la Cedola Lock-In coincide con la Cedola Periodica $n,1$, ossia con la Cedola Periodica corrispondente al Livello di Soglia Cedola inferiore.

“**Cedola Memoria**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ove sia previsto il Meccanismo di Memoria, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza dei Giorni di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, secondo la modalità specificata alla voce Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* contenuta al Paragrafo 4.1.13 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). La Cedola Memoria può essere definita solo nel caso in cui sia previsto un solo Livello di Soglia Cedola, ossia $K=1$. La Cedola Memoria è inferiore o uguale alla Cedola Periodica *n*.

“**Cedola Periodica *n*, *k-esima***” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, ed è utilizzata per il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* cui ha diritto ciascun Portatore dei Certificati in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, al verificarsi dell’Evento Cedola *n,k-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Cedola Periodica *n,1* è indicata per semplicità come Cedola Periodica *n* ed è un valore percentuale costante al variare di *n*. Nel caso in cui sia $K=2$ la Cedola Periodica *n,1*, corrispondente alla Soglia Cedola *n,1*, è sempre inferiore alla Cedola Periodica *n,2*, corrispondente alla Soglia Cedola *n,2*. Sia la Cedola Periodica *n,1* sia la Cedola Periodica *n,2* sono valori percentuali costanti al variare di *n*.

“**Condizioni Definitive**” indica salvo ove diversamente specificato, sia le Condizioni Definitive d’Offerta che le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte in conformità alla Direttiva Prospetto.

“**Condizioni Definitive di Offerta**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole offerte di Certificati, che sarà reso pubblico, entro l’inizio dell’offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e deposito presso la Consob, nonché messo a disposizione presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano. In occasione di ciascuna offerta, le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno i valori indicativi del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), del Livello di Protezione e dei Giorni di Rilevazione all’Emissione per determinare il Valore Iniziale del Sottostante. Il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), il Livello di Protezione e i Giorni di Rilevazione all’Emissione definitivi per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione verranno individuati al termine dell’offerta mediante Avviso Integrativo. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno il Giorno di Definizione e i valori definitivi del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto) e del Livello di Protezione.

“**Condizioni Definitive di Quotazione**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole Serie di Certificati da quotare, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A., dopo la chiusura del Periodo di Offerta (come di seguito definito) e comunque successivamente all’emissione dei Certificati, ai fini dell’ammissione alla quotazione. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell’inizio delle negoziazioni, sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

“**Consob**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Data di Emissione**” indica per ogni Serie di Certificati la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

“**Data di Esercizio**” indica il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati. L’esercizio dei Certificati (tutti di stile europeo) è automatico alla Data di Scadenza (come di seguito definita). Il Portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4.1.7 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica e coincide con il Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* in cui si verifica un Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* (come di seguito definito).

“**Data di Scadenza**” o “**Giorno di Scadenza**” indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna delle Serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“**Direttiva Prospetto**” indica la direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, così come successivamente modificata ed integrata.

“**Divisa di Riferimento**” indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l’Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“**Emittente**” indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano.

“**Equo Valore di Mercato dei Certificati**” indica il valore dei Certificati, come stabilito dall’Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche ciascun componente del Basket), nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni per addivenire alla determinazione di tale valore.

“**Evento Cedola n,k -esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando non si verifica l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* e non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* in nessun Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* precedente e, al Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo*, il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo* è superiore al Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo*. Con riferimento ai Certificati su Basket, l’Evento Cedola *n,k-esimo* si verifica quando il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo*, per il componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l’Evento Cedola *n-esimo* ed il relativo Valore Iniziale del Sottostante) è superiore al suo Livello di Soglia Cedola *n,k-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, Evento Cedola *n,1* è indicato per semplicità come Evento Cedola *n*.

“**Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo***” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando al Giorno di Valutazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulta essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Con riferimento ai Certificati su Basket, l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, si verifica quando il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, del componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* e il suo Valore Iniziale) è superiore al suo Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Il Certificato si estingue anticipatamente nel giorno, ora, minuto, secondo in cui si verifica l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*.

“**Giorno di Definizione**” indica per ogni Serie di Certificati con Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive di Offerta. È la data in cui

vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto), la Cedola Periodica n,k -esima e la Cedola Finale.

“Giorno di Negoziazione” indica:

- a. per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione dal relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- b. qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l’Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall’Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- c. qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti (a) e (b).

“Giorno di Pagamento Finale” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Giorno di Pagamento m -esimo” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m -esimo ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Giorno di Pagamento n -esimo” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n -esimo ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Giorno di Rilevazione all’Emissione” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione all’Emissione dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Rilevazione alla Scadenza” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive. Se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione alla Scadenza dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l’Evento Cedola n-esimo, qualunque sia il valore assunto da K e rappresentano i giorni in cui l’Emittente, durante la vita del Certificato, rileverà il valore del Sottostante. Se il Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo. Se il Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket, se uno dei Giorni di Rilevazione per il Rimborso Anticipato m-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Giorno di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo dei restanti Sottostanti componenti il Basket.

“Giorno di Valutazione Finale” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Finale coincide con il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza.

“Giorno di Valutazione Iniziale” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello di Protezione, il Livello di Soglia Cedola, Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (ove previsto). Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Giorno di Valutazione Iniziale coincide con il Giorno di Definizione.

“Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In occasione del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, l’Agente per il Calcolo verificherà il ricorrere di ciascun Evento Cedola n,k-esimo.

“Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In occasione del Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, l’Agente per il Calcolo verificherà il ricorrere dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.

“Giorno Lavorativo” indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET 2).

“Importo di Liquidazione Capitale” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore in seguito all’esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza. L’Importo di Liquidazione Capitale è calcolato il Giorno di Valutazione Finale secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Finale” indica, per ciascun Certificato e se non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in nessun Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore in seguito all’esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza. È determinato dall’Agente per il Calcolo nell’ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N ed è pari alla somma dell’Importo di Liquidazione Capitale e dell’Importo di Liquidazione Periodico N-esimo. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse l’Importo di Liquidazione Finale è determinato dall’Agente per il Calcolo il secondo Giorno Lavorativo antecedente la Data di Scadenza, ossia il Giorno di Valutazione Finale (che coincide con il Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N).

“Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento m-esimo, in seguito al verificarsi dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico n-esimo” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento n-esimo, in seguito al verificarsi dell’Evento Cedola n-esimo in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“Importo di Liquidazione Periodico N-esimo” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento N, in seguito al verificarsi dell’Evento Cedola N in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola N, calcolato secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base), e che sarà corrisposto, ove dovuto, unitamente all’Importo di Liquidazione Capitale.

“Importo di Rimborso Anticipato m-esimo” indica l’importo, riportato come valore percentuale, sempre maggiore del 100%, nelle Condizioni Definitive, ed utilizzato per la determinazione dell’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, al verificarsi dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.

“Importo minimo sottoscrivibile” indica l’importo minimo in Euro sottoscrivibile dai Certificati indicato come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive d’Offerta.

“k” indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo; “k” può assumere valore pari a 1 o pari a 2.

“Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive di Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo

e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Valore Iniziale.

“**Livello di Protezione**” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore indicato, come indicativo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, sia nell’Avviso Integrativo sia nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Protezione è indicato come definitivo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle rispettive Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Protezione è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Protezione e il Valore Iniziale del Sottostante.

“**Livello di Soglia Cedola n,k-esimo**” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore riportato, come indicativo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e, come definitivo, nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola n,k-esima e il Valore Iniziale del Sottostante. Il numero di Livelli di Soglia Cedola corrisponde al prodotto tra N e K. Nel caso in cui sia $K=1$, il Livello di Soglia Cedola n,1 è indicato per semplicità come Livello di Soglia Cedola n. Nel caso in cui sia $K=2$, il Livello di Soglia Cedola n,1 è inferiore al Livello di Soglia Cedola n,2. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo è indicato come definitivo nelle Condizioni Definitive d’Offerta e nelle rispettive Condizioni Definitive di Quotazione. Il Livello di Soglia Cedola n,k-esimo è calcolato il Giorno di Definizione e corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola n,k-esima e il Valore Iniziale del Sottostante.

“**Lotto Minimo di Esercizio**” o “**Lotto Minimo**” indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio. Per ciascuna Serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

“**m**” indica il numero di Giorni di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive; può assumere valori da 1 fino ad M.

“**Meccanismo di Lock-in**”, ove previsto, si attiva quando al Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo accade un qualunque Evento Cedola n,k-esimo e determina il calcolo dell’Importo di Liquidazione Periodico secondo la modalità specificata alla voce “*Importo di Liquidazione Periodico*” contenuta nel Paragrafo 4.1.13 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Meccanismo di Memoria**”, ove previsto, si attiva quando al Giorno di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo accade l’Evento Cedola n e non si è verificato l’Evento Cedola n, in almeno uno dei Giorni di Valutazione n-esimi immediatamente precedenti, e determina il calcolo dell’Importo di Liquidazione periodico secondo la modalità specificata alla voce “*Importo di Liquidazione Periodico*” contenuta nel Paragrafo 4.1.13 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Mercato Correlato**” indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“**Mercato Derivato di Riferimento**” indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l’Azione, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“**Mercato di Riferimento**” indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Sottostante diverso da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale, per ciascuna Serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive.

“**n**” indica il numero di Giorni di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive; può assumere valori da 1 fino ad N.

“**Net Asset Value**” o “**NAV**” indica il valore del patrimonio netto per azione o quota degli ETF, come calcolato o pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR.

“**Periodo di Offerta**” indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

“**Periodo di Valutazione Finale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza.

“**Periodo di Valutazione Iniziale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Emissione e che ha durata massima di 20 Giorni Lavorativi. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Iniziale non si applica.

“**Prezzo del Sottostante**” è il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

“**Prezzo di Emissione**” è il prezzo, indicato come tale nelle Condizioni Definitive d’Offerta, al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

“**Prezzo di Riferimento**” indica:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento dell’Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall’Agente per il Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura dell’Azione, rilevato dall’Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento;
- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, (i) il valore dell’Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono oppure (ii) il valore di chiusura dell’Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo, e indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- (iv) con riferimento agli ETF (i) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) oppure (ii) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dalla relativa Borsa di Riferimento al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle relative Condizioni Definitive. In caso di Certificati emessi a valere su di un ETF quotato presso Borsa Italiana, il prezzo di riferimento come calcolato da Borsa Italiana.
- (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell’Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell’Indice, rilevato dall’Agente per il Calcolo;

- (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (iv) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall'Agente per il Calcolo;
- (vii) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti da (i) a (iii) e da (v) a (vi), a seconda del caso.

Nel caso di Certificati Quanto, il Prezzo di Riferimento è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

"Prezzo Indicativo dei Certificati" indica il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Prospetto" o **"Prospetto di Base"** indica il presente documento.

"Protezione" indica, per ciascuna Serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive.

"Quantità Emessa" indica il numero di Certificati emessi per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ogni Serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

"Quanto" è la caratteristica, indicata ove previsto nelle Condizioni Definitive, tale per cui il Sottostante è espresso convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro qualunque sia la sua Divisa di Riferimento.

"Regolamento 809/2004/CE" indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato ed integrato.

"Regolamento dei Certificati" indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede legale dell'Emittente in via Roncaglia, 12, Milano, e consultabile sul sito internet dell'Emittente, www.aletticertificate.it.

"Responsabile del Collocamento" indica Banca Aletti ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta

"Sconvolgimento di Mercato" indica, fatta eccezione per Indici o Tassi di Interesse, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni del Sottostante (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche i singoli Sottostanti componenti il Basket) sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti al Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento o sul Mercato Correlato. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento), né l'esaurimento degli scambi nell'ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici o ai Tassi di Interesse sottostanti, l'espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell'Indice o del Tasso di Interesse medesimo. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e

dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* e per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

"Società di Gestione del Risparmio" o **"SGR"** indica la società italiana o estera e costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CE, indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione degli ETF.

"Soggetti Collocatori" indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di Offerta.

"Soglia Cedola *n,k-esima*" indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive che identifica la Soglia Cedola *n,k-esima* relativa al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*. È previsto un numero di Soglie Cedola pari al prodotto tra N e K. Tali Soglie Cedola potranno differire per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*. Nel caso in cui sia $K=1$, la Soglia Cedola *n,1* è indicata per semplicità come Soglia Cedola *n*. Nel caso in cui sia $K=2$, la Soglia Cedola *n,1* è inferiore alla Soglia Cedola *n,2*.

"Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato" indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive, che sarà sempre maggiore o uguale al 100%, nonché sempre maggiore della Soglia Cedola *n,1* se $K=1$ ovvero maggiore della Soglia Cedola *n,2* se $K=2$.

"Sponsor" o **"Istituto di Riferimento"** indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice o Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

"Sportello di Pagamento" indica lo sportello dell'Emittente sito in via Roncaglia n. 12, Milano.

"Tasso di Cambio Finale" indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Per quanto riguarda la determinazione dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea rispettivamente il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* e il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Finale non si applica ai Certificati Quanto.

"Tasso di Cambio Iniziale" indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Iniziale non si applica ai Certificati Quanto.

"TUF" o **"Testo Unico della Finanza"** indica il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

"Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo*" indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei

Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* dall'Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento di Rimborso Anticipato e ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

“Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo*” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* è determinato il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* dall'Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento Cedola e ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*.

“Valore Finale del Sottostante” o **“Valore Finale”** indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione alla Scadenza indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.

“Valore Iniziale del Sottostante” o **“Valore Iniziale”** indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all'Emissione indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione all'Emissione, la media aritmetica dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante riportato, come indicativo, nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni Serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Definizione e riportato, come definitivo, nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione.

“Valore Nominale” indica, per ogni Serie di Certificati, l'importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base.

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

4.1.1 (i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati

Descrizione dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale protetto e che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche, in corrispondenza di momenti prefissati, qualora il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola risulti superiore ad un prefissato Livello di Soglia Cedola. Alla scadenza, la restituzione del capitale avviene secondo differenti modalità:

- se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito;
- se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola (come descritto al punto 4.1.13).

Inoltre, in presenza della variante "autocallable", i Certificati prevedono la possibilità di un rimborso automatico ove il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulti essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato in corrispondenza di momenti prefissati.

I Certificati possono essere di tipo "quanto" o "non quanto"

Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, non esponendo l'investitore al rischio di cambio. I Certificati di tipo Non Quanto sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella valuta in cui è denominato, esponendo quindi il portatore ai rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio contro l'Euro nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro.

(ii) Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per gli strumenti finanziari emessi di volta in volta.

4.1.2 Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati

Il valore del Certificato dipende all'andamento del Sottostante (singolo o basket di sottostanti) rispetto ai livelli previsti: per il pagamento di eventuali cedole (Livello/i di Soglia Cedola), per il rimborso automatico (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato), e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione).

4.1.3 Legislazione in base alla quale i Certificati sono

I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.

stati creati

Per ogni controversia relativa ai Certificati, foro competente in via esclusiva è il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come successivamente modificato ed integrato (*Codice del consumo*), il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

4.1.4**Forma dei Certificati e soggetto incaricato della tenuta dei registri***(i) Forma e circolazione dei Certificati*

I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob.

(ii) Soggetto incaricato della tenuta dei registri

Il soggetto incaricato della tenuta dei registri è Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) Conseguentemente, fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

4.1.5**Valuta**

I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione sarà anch'esso denominato in Euro.

4.1.6**Ranking**

Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

4.1.7**Diritti connessi ai Certificati**

I Certificati danno il diritto ad incassare cedole periodiche eventuali, e, alla scadenza, un importo di liquidazione in base all'andamento del Sottostante.

Alla scadenza i Certificati danno il diritto ad incassare un importo pari all'Importo di Liquidazione Finale, che dipende dal valore del sottostante rispetto al Livello di Protezione e dal Livello o dai Livelli di Soglia Cedola.

In caso di Certificati Autocallable, i Certificati danno il diritto ad incassare l'Importo di Rimborso Anticipato m-esimo in luogo dell'Importo di Liquidazione Finale.

L'esercizio dei Certificati alla scadenza ovvero al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

Il Portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato ovvero al Giorno di Valutazione Finale.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico alla scadenza dei Certificati, il Portatore del Certificato dovrà presentare allo Sportello di Pagamento, o inviare via fax al numero +39 059 587801, per la/le Serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente, disponibile sul sito internet dello stesso www.aletticertificate.it. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna Serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

4.1.8 **Autorizzazioni**

Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base del presente Prospetto saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive di Offerta da pubblicarsi entro l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro l'inizio delle negoziazioni.

4.1.9

La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole

Data di emissione

emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico.

**4.1.10
Restrizioni alla libera
negoziabilità**

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.

Esistono invece delle limitazioni alla trasferibilità dei Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").

I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini americani.

I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

**4.1.11
Data di scadenza e Data
di Esercizio***(i) Data di Scadenza dei Certificati*

La Data di Scadenza dei Certificati sarà quella indicata nelle Condizioni Definitive.

(ii) Data di Esercizio dei Certificati

Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione di ogni singola emissione. Laddove i Certificati siano di tipo Autocallable i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.

Ove si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, la Data di Esercizio corrisponderà alla Data di Rimborso Anticipato.

**4.1.12
Modalità di
regolamento**

L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria.

In particolare, l'Emittente verserà al Portatore:

- durante la vita dei Certificati un importo equivalente all'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, come determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio;
- in seguito all'esercizio automatico dei Certificati nel caso di rimborso anticipato, ovvero alla scadenza, un importo

equivalente all'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* o all'Importo di Liquidazione Finale complessivo, come determinati dall'Agente per il Calcolo sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell'esercizio;

sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio.

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e dell'Importo di Liquidazione Finale viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto di un intermediario aderente a Monte Titoli entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, dal Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* ovvero dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei giorni indicati nelle Condizioni Definitive.

Se per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale si protraggono degli Sconvolgimenti di Mercato (come di seguito definiti), l'Importo di Liquidazione Finale corrisponderà all'Equo Valore di Mercato dei Certificati, così come determinato dall'Agente per il Calcolo.

Se il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, il Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* ovvero il Giorno di Valutazione Finale si verifica uno degli "Eventi relativi al Sottostante", di cui al Paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa, lo stesso viene spostato sino al giorno della comunicazione ai Portatori, come individuato dal medesimo Paragrafo 4.2.4 della Nota Informativa.

4.1.13

Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo

Il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati può essere una singola attività finanziaria o un *basket* composto da due o più attività finanziarie.

In caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di attività finanziarie, al fine della determinazione del sottostante rilevante si farà ricorso al criterio del c.d. *worst-of*, ossia si utilizzerà il Sottostante componente il Basket con la peggiore variazione percentuale rispetto al Valore Iniziale.

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al portatore il diritto di ricevere:

a) Target Cedola Certificate e Target Cedola Certificate di tipo Quanto:

(i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*) calcolati sulla

base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati, e

(ii) alla scadenza dei Certificati, il rimborso di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma

- dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico N-esimo, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola), e

- dell'Importo di Liquidazione Capitale, calcolato secondo differenti modalità se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola.

b) Autocallable Target Cedola e Autocallable Target Cedola di tipo Quanto:

(i) durante la vita dei Certificati, un flusso di pagamenti periodici eventuali (ciascuno l'Importo di Liquidazione Periodico), calcolati sulla base di un tasso prefissato costante, a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola) in momenti prefissati;

(ii) durante la vita dei Certificati, un importo predefinito superiore al 100% del Valore Nominale, (l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo) a condizione che il valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato) in momenti prefissati; , in tal caso il Certificato scade anticipatamente;

(iii) alla scadenza dei Certificati, se non si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato, il rimborso di un importo (l'Importo di Liquidazione Finale) costituito dalla somma

- dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico N-esimo, a seconda della posizione del Sottostante rispetto a uno o due livelli prefissati (ciascuno Livello di Soglia Cedola), e

- dell'Importo di Liquidazione Capitale, calcolato secondo differenti modalità se il sottostante ha un valore inferiore al Livello di Protezione, il Certificato restituisce la percentuale protetta del nominale investito; se il sottostante ha un valore uguale o superiore al Livello di Protezione, occorre considerare il Livello di Soglia Cedola.

(i) *Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Certificati*

Determinazione dell'Importo di Liquidazione Finale

L'Importo di Liquidazione Finale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla Data di Scadenza, è determinato dall'Agente per il Calcolo nell'ultimo, in ordine temporale crescente, tra il Giorno di Valutazione Finale e il Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N ed è pari alla somma dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico N -esimo.

Si segnala che i termini in maiuscolo non definiti nel presente paragrafo hanno il significato agli stessi attribuito nel Glossario riportato nella parte introduttiva del presente Prospetto di Base ovvero in altre sezioni del presente Prospetto di Base ⁽¹⁾.

Importo di Liquidazione Periodico n -esimo

Importo di Liquidazione Periodico n -esimo, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n -esimo, è calcolato come segue.

Nelle ipotesi che seguono si tenga presente che l'Evento Cedola si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n -esimo è superiore al Livello di Soglia Cedola n,k -esimo.

In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n -esimo è riferito all'unico Sottostante, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di sottostanti, il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n -esimo rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Nel caso in cui $K=1$, la Cedola Periodica $n,1$ è indicata per semplicità come Cedola Periodica n ed è un valore percentuale costante al variare di n . Nel caso in cui $K=2$ la Cedola Periodica $n,1$, corrispondente alla Soglia Cedola $n,1$, è sempre inferiore alla Cedola Periodica $n,2$, corrispondente alla Soglia Cedola $n,2$. Sia la Cedola Periodica $n,1$ sia la Cedola Periodica $n,2$ sono valori percentuali costanti al variare di n .

IPOTESI IN CUI È PREVISTA UNA SOLA SOGLIA CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA $K=1$

(¹) Per facilitare la comprensione di alcune delle formule *ivi* riportate, si segnala che " k " indica il numero di Soglie Cedola, indicate come tali nelle Condizioni Definitive, previste per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n -esimo, " n " indica il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n -esimo previsti ed " m " il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m -esimo previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive.

1) Non sono previsti né il Meccanismo di Lock-in né il Meccanismo di Memoria

1.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **non si verifica** l'Evento Cedola_n:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

1.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **si verifica** l'Evento Cedola_n:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di liquidazione periodico n-esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

2) È previsto il Meccanismo di Lock-in, non è previsto il Meccanismo di Memoria

2.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **non si verifica** l'Evento Cedola_n e non si è **mai verificato** alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

2.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **non si verifica** l'Evento Cedola_n ma **si è già verificato** l'Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

2.C) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **si verifica** l'Evento Cedola_n e non si è **mai verificato** alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente :

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica_n * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Inoltre, in ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola successivo all'n-esimo, a prescindere dal verificarsi dell'Evento Cedola, l'Importo di liquidazione periodico n-esimo sarà pari a:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di*

Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)

2.D) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **si verifica** l'Evento Cedola n e **si è già verificato** in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* precedenti (in questo caso, l'investitore percepirà solo la Cedola Lock-In):

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di liquidazione periodico *n-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

3) È previsto il Meccanismo di Memoria, non è previsto il Meccanismo di Lock-in

3.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **non si verifica** l'Evento Cedola n :

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

3.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **si verifica** l'Evento Cedola n :

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * [Cedola Periodica $_n$ + Cedola Memoria * (n-j-1)] * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Dove j è l'ultimo Giorno di Valutazione antecedente all'*n-esimo*, in cui si è verificato l'Evento Cedola. Se l'Evento Cedola n si verifica il primo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* (ossia quando $n=1$), j è pari a zero.

L'investitore acquisisce cioè il diritto ad ottenere, il primo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* in cui si verifica l'Evento Cedola *n-esimo*, il pagamento della Cedola Memoria moltiplicata per il numero di Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola in cui l'Evento Cedola non si è verificato, successivi all'ultimo Evento Cedola.

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di liquidazione periodico *n-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IPOTESI IN CUI SONO PREVISTE 2 SOGLIE CEDOLA PER OGNI GIORNO DI VALUTAZIONE, OSSIA K= 2

4) Non è previsto il Meccanismo di Lock-in

4.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* **non si verifica** l'Evento Cedola $n,1$, che equivale ad ipotizzare che non si

verifichi alcun Evento Cedola n,k :

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

4.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **si verifica l'Evento Cedola n,k** :

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n,k * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di liquidazione periodico n-esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

5) È previsto il Meccanismo di Lock-in

5.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **non si verifica l'Evento Cedola n,l** , che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola n,k_l e non si è **mai verificato** alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente:

Importo di liquidazione periodico n-esimo = 0 (Zero)

5.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **non si verifica l'Evento Cedola n,l** , che equivale ad ipotizzare che non si verifichi alcun Evento Cedola n,k_l **ma si è già verificato** un qualunque Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedenti:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

5.C) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **si verifica l'Evento Cedola n,k_l** e non si è **mai verificato** alcun Evento Cedola in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n,k * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

5.D) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo **si verifica l'Evento Cedola n,k_l** e **si è verificato** un qualunque Evento Cedola in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedenti:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * [Cedola Lock-in + (Cedola Periodica n,k - Cedola Lock-in)] * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è

sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di liquidazione periodico *n-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*

L'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, è calcolato come segue:

Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* = Valore Nominale * (Importo di Rimborso Anticipato *m-esimo*) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Si tenga presente che l'Evento di Rimborso Anticipato si intende verificato quando il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* è riferito all'unico Sottostante, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di sottostanti, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo*

Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo*, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore, per ciascun Certificato detenuto, in corrispondenza del Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *N*, è calcolato come segue.

Nelle ipotesi che seguono si tenga presente in primo luogo che l'Evento Cedola *N* si intende verificato quando il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *N* è superiore al Livello di Soglia Cedola *N*. Inoltre, è opportuno premettere che l'Importo di Liquidazione Periodico *N-esimo* che prevede una Cedola Finale corrispondente alla performance del Sottostante è possibile solo nelle ipotesi in cui *K* sia uguale ad 1 e la Soglia Cedola *N* sia uguale al 100%. In caso di Certificati emessi a valere su una sola Attività Sottostante il Valore del Sottostante è riferito all'unico Sottostante, mentre nel caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di

sottostanti, il Valore del Sottostante rilevante è riferito al componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (c.d. criterio del *worst-of*).

Si assume, infine, che, a seconda dei casi e in relazione a quanto indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta, la Cedola Finale possa essere:

- un valore percentuale predeterminato; oppure
- $(\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale})/\text{Valore Iniziale}$; oppure
- $\text{MIN} [\text{Cap}; (\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale})/\text{Valore Iniziale}]$.

1) *Non sono previsti né il Meccanismo di Lock-in né il Meccanismo di Memoria*

1.A.) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **non si verifica** l'Evento Cedola $_N$:

Importo di liquidazione periodico N-esimo = 0 (Zero)

1.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **si verifica** l'Evento Cedola $_N$

*Importo di liquidazione periodico N-esimo = Valore Nominale * Cedola Finale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione periodico N-esimo non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Si segnala che i casi di seguito rappresentati rilevano soltanto se la Cedola Finale è un valore percentuale predeterminato.

2) *È previsto il Meccanismo di Lock-in, non è previsto il Meccanismo di Memoria*

2.A) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **non si verifica** l'Evento Cedola $_N$ e **non si è mai verificato** alcun Evento Cedola $_N$ in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedente:

Importo di liquidazione periodico N-esimo = 0 (Zero)

2.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **non si verifica** l'Evento Cedola $_N$ **ma si è già verificato** l'Evento Cedola n-esimo in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo precedenti:

*Importo di liquidazione periodico N-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

2.C) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola N **si verifica**

l'Evento Cedola_N e non si è mai verificato alcun Evento Cedola *n-esimo* in nessun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* precedente:

*Importo di liquidazione periodico N-esimo = Valore Nominale * Cedola Finale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

2.D) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola_N si verifica l'Evento Cedola_N e si è già verificato in uno dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* precedenti (in questo caso, l'investitore percepirà solo la Cedola Lock-In):

*Importo di liquidazione periodico N-esimo = Valore Nominale * Cedola Lock-in * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione periodico *N-esimo* non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

3) È previsto il Meccanismo di Memoria, non è previsto il Meccanismo di Lock-in

3.A) Se nel Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola_N non si verifica l'Evento Cedola_N:

Importo di liquidazione periodico N-esimo = 0 (Zero)

3.B) Se al Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola_N si verifica l'Evento Cedola_N:

*Importo di liquidazione periodico N-esimo = Valore Nominale * [Cedola Finale + Cedola Memoria * (n-j-1)] * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Dove *j* è l'ultimo Giorno di Valutazione antecedente a quello per l'Evento Cedola_N, in cui si è verificato l'Evento Cedola_n. Se l'Evento Cedola_n si verifica il primo Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* (ossia quando *n*=1), *j* è pari a zero.

Importo di Liquidazione Capitale

L'Importo di Liquidazione Capitale, ossia l'ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all'esercizio automatico dei certificati alla Data di Scadenza, è determinato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro

pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Valore Iniziale del Sottostante e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è inferiore al Livello di Soglia Cedola N,1 e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante è pari o superiore al Livello di Soglia Cedola N,1 e pari o superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET***Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia pari o superiore a 100%***

- se il Valore Finale del Sottostante, per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $\text{MIN}_{i=1,\dots,S} (\text{Valore Finale}/\text{Valore Iniziale}_i) * \text{Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)}$*

Dove i , per i che va da 1 a S , indica il Componente i -esimo del Basket ed S è il numero di Sottostanti componenti il Basket.

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Valore Iniziale del Sottostante, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

Ipotesi in cui la Soglia Cedola N,1 sia inferiore a 100%

- se il Valore Finale del Sottostante per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket assume un valore inferiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Protezione * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

- se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Protezione e per almeno uno dei Sottostanti componenti il Basket un valore inferiore al Livello di Soglia Cedola N,1, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * $\text{MIN}_{i=1,\dots,S}$ (Valore Finale/Valore Iniziale_i) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

• se il Valore Finale del Sottostante per tutti i Sottostanti componenti il Basket assume un valore pari o superiore al Livello di Soglia Cedola N_{i1} l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale/ Tasso di Cambio finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

(ii) Data di Pagamento dei Certificati

L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto, ove dovuto, in corrispondenza del Giorno di Pagamento *n-esimo*, l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* sarà corrisposto, ove dovuto, in corrispondenza del Giorno di Pagamento *m-esimo*, mentre l'Importo di Liquidazione Finale sarà corrisposto il Giorno di Pagamento Finale.

4.1.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati.

Quanto segue intende essere un'introduzione alla legislazione fiscale italiana applicabile ai Certificati e non deve essere considerata un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati. Si noti, peraltro, che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, fiscalmente residenti in Italia, siano società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali – più in generale società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni - *Testo Unico delle Imposte sui redditi* (il "**TUIR**"), fondi pensione, OICR, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti fiscalmente non residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 67 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, i proventi, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche ed enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti ad imposta sostitutiva. Per tale tipologia di redditi, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 13 agosto

2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 è prevista l'aliquota d'imposta del 20%.

Si segnala che, con il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (“**D.L. 66/2014**”), recante ulteriori misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014, sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Ai fini che qui rilevano, si segnala in particolare che ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 66/2014 le imposte sostitutive sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da *c-bis* a *c-quinquies*, del TUIR, ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26%. Qualora il D.L. di cui sopra venga convertito in legge senza ulteriori modifiche, le nuove norme, ai sensi del D.L. 66/2014, si applicheranno ai redditi diversi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014.

Resta salva la possibilità, per il Portatore dei Certificati di adottare il regime del “*Risparmio Gestito*” ovvero del “*Risparmio Amministrato*”, ove ne ricorrano i presupposti di legge, ai sensi rispettivamente degli articoli 6 e 7 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente integrato e modificato. In tal caso le regole relative alla determinazione del reddito e alla liquidazione delle imposte saranno quelle tipiche di tali regimi.

Il D.L. 3 ottobre 2006, n.262, convertito in legge con modifiche dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni per causa di morte o donazione. Nel caso di trasferimento dei Certificati *mortis causa* ovvero per donazione è necessario valutare l'applicabilità di dette imposte.

Ai Certificati si applica l'imposta sulle transazioni finanziarie di cui al comma 492 dell'articolo 1 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228 e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013 (c.d. *Tobin Tax*). In base a tale disposizione normativa, la negoziazione o altre operazioni che comportano il trasferimento della titolarità sui Certificati che abbiano le condizioni di cui al successivo paragrafo sono soggette all'imposta secondo la tabella 3 allegata alla suddetta legge, variabile in funzione del valore nozionale dell'operazione (si va da un minimo di 0,01875 euro per valore nozionale fino a 2.500 euro ad un massimo di 100 euro per valore nozionale superiore a 1.000.000 euro, ridotte a 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione). Ai fini del calcolo del valore nozionale dell'operazione, si farà riferimento al numero dei Certificati acquistati o venduti, moltiplicato per il prezzo di acquisto o vendita.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, si consideri che i Certificati sono soggetti ad imposta a condizione che il Sottostante o il valore di

riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato di azioni di società italiane, strumenti finanziari partecipativi di società italiane e titoli rappresentativi dei predetti strumenti, rilevato: (i) alla data di emissione dei Certificati, ove tali Certificati siano negoziati su mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) alla data di conclusione dell'operazione su Certificati, negli altri casi. Qualora il Sottostante o il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure. Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del Sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di *partnership* o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Non sono soggette ad imposizione le operazioni di emissione dei Certificati, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei Certificati da parte dell'Emittente.

L'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'art. 18 del TUF, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni.

Il regime fiscale sopra descritto potrebbe essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari ovvero di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria successivi alla data di redazione della presente Nota Informativa. Prima dell'acquisto degli strumenti finanziari, l'investitore deve quindi accertare quale sia il regime fiscale di volta in volta applicabile. In ogni caso, qualsiasi imposta, a qualsiasi titolo dovuta, relativa ai Certificati, graverà esclusivamente sul Portatore.

4.2 Informazioni relative all'attività sottostante

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto od una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Prezzo di esercizio Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato, come indicativo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta, come definitivo nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante è riportato, come definitivo, nelle Condizioni Definitive d'Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

4.2.2

Descrizione del Sottostante

(i) *Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante*

Ciascuna Serie di Certificati potrà avere come attività finanziaria sottostante (l'Attività Sottostante o il Sottostante) una delle seguenti:

- (i) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l'“**Azione Italiana**” e l'“**Obbligazione Italiana**”); oppure
- (ii) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (rispettivamente, l'“**Azione Estera**” e l'“**Obbligazione Estera**”; congiuntamente alle Azioni Italiane e alle Obbligazioni Italiane, rispettivamente, l'“**Azione**” e l'“**Obbligazione**”); oppure
- (iii) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il “**Tasso di Interesse**”); oppure
- (iv) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la “**Valuta**”); oppure
- (v) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate, o un contratto *future* su merce (la “**Merce**” e il “**Future**”); oppure
- (vi) un basket relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (v) che precedono (il “**Basket**”); oppure
- (vii) un indice azionario, obbligazionario, di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione o di valute (l'“**Indice**”);

- (viii) un *Exchange Trade Found* ("ETF") gestito da una SGR italiana o estera, italiano o estero, ovvero, in caso di richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX, quotato nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e sottoposto alle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE; oppure
- (ix) un Basket composto da due o più indici azionari, obbligazionari, indici di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione, di valute o di ETF;
- (x) un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (iv) e al numero (vii) che precedono.

Nell'ipotesi di Certificati non Quanto, il Basket di attività finanziarie potrà essere composto da due o più Sottostanti a condizione che questi siano tutti espressi nella medesima Divisa di Riferimento (come di seguito definita). Viceversa, nell'ipotesi di Certificati Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più Sottostanti a prescindere dalla Divisa di Riferimento (come di seguito definita) in cui sono espressi.

(ii) *Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante*

Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative alla denominazione del Sottostante (ivi inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla *performance* passata del Sottostante e sulla sua volatilità, nonché le pagine di agenzie informative come Reuters e Bloomberg, indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni sulla *performance* passata dell'Indice e la sua volatilità e il Prezzo di Riferimento.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Tasso di Interesse, le relative Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del medesimo Tasso di Interesse.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno le caratteristiche di ciascuno dei componenti del Basket.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti dei Sottostanti sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, *Il Sole 24 Ore*, *MF*, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg sono disponibili informazioni circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente del Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione ai Sottostanti quotati presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione agli altri Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Sottostanti sono quotati.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità dei Sottostanti non quotati.

**4.2.3
Sconvolgimenti di
Mercato**

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo* o dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* o per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L'Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

**4.2.4
Eventi relativi al
Sottostante**

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

1. Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come individuati al seguente punto 2, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle Serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.

2. Costituiscono Eventi Rilevanti i seguenti eventi:

- (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento dell’Azione Sottostante;
- (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell’Azione Sottostante;
- (iii) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall’Azione Sottostante, di Azioni con *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*;
- (iv) operazioni di fusione della società emittente dell’Azione Sottostante;
- (v) operazioni di scissione della società emittente dell’Azione Sottostante;
- (vi) distribuzione di dividendi straordinari;
- (vii) distribuzione di dividendi mediante un aumento di capitale gratuito;
- (viii) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei Portatori dei Certificati.

3. L’Emittente definisce le modalità di rettifica dell’Azione Sottostante e/o di ciascuna Azione Sottostante componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell’Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il/i Livelli di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione e/o l’Azione Sottostante e/o il Valore Iniziale del Sottostante, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

- (1) laddove sull’Azione Sottostante oggetto dell’Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;
- (2) laddove sull’Azione Sottostante oggetto dell’Evento Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine

borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento, ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo la prassi internazionale di mercato.

In ogni caso, l'applicazione dei criteri di rettifica indicati ai punti 3(1) e 3(2) avverrà nel rispetto di quanto di seguito previsto:

- (1) Se il fattore di rettifica K , da applicare al Livello di Soglia Cedola, al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, al Livello di Protezione, al Valore Iniziale del Sottostante e/o al Sottostante nel caso 2 (vii) è compreso fra 0,98 e 1,02 ($0,98 < K < 1,02$), allora non viene apportata alcuna modifica, in considerazione dello scarso impatto sul valore economico della posizione nei Certificati.
- (2) Nei casi previsti dal punto 2(v), la rettifica verrà effettuata sostituendo all'Azione Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del core business della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante, oppure rettificando il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante, applicando un fattore di rettifica K , oppure componendo le due modalità di intervento, secondo i seguenti criteri:
 - (a) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali non è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante utilizzando i fattori di rettifica pubblicati dal Mercato di Riferimento, o calcolati secondo buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo.
 - (b) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, ma cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo, superiore o uguale a 0,9, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Livello di Protezione, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante e verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo

svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

- (c) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento e a cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore prassi internazionale dall'Agente per il Calcolo, inferiore a 0,9, verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui Azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet, www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. Qualora:

- (1) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello di Soglia Cedola, del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, del Livello di Protezione, del Valore Iniziale del Sottostante e/o del Sottostante, ovvero
- (2) a seguito di Eventi Rilevanti il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero
- (3) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione, ovvero
- (4) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. "*delisting*"),
 - (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

- (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Azioni, l'Emittente sostituirà l'Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l'Emittente valuterà che:

- (i) il titolo azionario prescelto sia quotato su di un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato del titolo azionario sostituito; e
- (ii) l'attività economica prevalente della società emittente il titolo azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

6. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 5, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
7. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a

Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

8. Le rettifiche apportate ai Certificati secondo i criteri indicati ai precedenti paragrafi 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai paragrafi 5, 6 e 7 in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice Sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., detta comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente autorità del mercato sostituisca all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:
 - (i) sostituire l'Indice Sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice Sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non

oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione; ovvero

- (ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo Sottostante ai Certificati o componente di un Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:
 - (i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato dei titoli dell'Indice sostituito; e
 - (ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostituito.
- (c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b), ove non diversamente previsto dalla legge, verranno effettuate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente

all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. I Portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso.
5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.
7. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Tasso di Interesse o da un Basket di Tassi di Interesse

1. Nel caso in cui il Tasso di Interesse sottostante, ovvero i Tassi di Interesse componenti il Basket vengano calcolati e pubblicati da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato) ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Tasso di Interesse così come calcolate dal Soggetto Terzo.
2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Tasso di Interesse, ovvero di uno o più dei Tassi di Interesse componenti il Basket, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (a) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Tasso di Interesse precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione

(mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Tasso di Interesse come modificato o sostituito;

- (b) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Tasso di Interesse dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato;
- (c) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (b) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 3.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Tasso di Interesse sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo Tasso di Interesse, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Tassi di Interesse, l'Emittente sostituirà il singolo Tasso di Interesse con un Tasso di Interesse sostitutivo.

Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Tassi di Interesse componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Tassi di Interesse sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate

mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la valuta del Sottostante, in quanto valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo ad una valuta comune (tale valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "**Nuova Divisa di Riferimento**") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la valuta del Sottostante sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.
2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:
 - (a) nel caso di Certificati su singola valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di valute, sostituire la singola

valuta con una valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.
4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.
5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merce

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un mercato correlato di Merce in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *future* sulla medesima Merce trattata su quel mercato correlato di Merce.
2. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle

Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente paragrafo 1 saranno vincolanti per i Portatori e per l’Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un future su Merci o da un Basket di future su Merci

1. Nel caso in cui il prezzo del *future* su Merci, ovvero il prezzo di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dal Mercato di Riferimento (il “**Soggetto Terzo**”), il Mercato di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo. Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato), ed entro la data di efficacia della sua nomina, l’identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell’Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo.
2. Nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del *future* su Merci, ovvero di uno o più dei *future* su Merci componenti il Basket, incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del Prezzo di Riferimento, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione della Merce sottostante ovvero sostituisca al *future* su Merci una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:
 - (a) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del *future* su Merci precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l’utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il *future* su Merci come modificato o sostituito;
 - (b) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del *future* su Merci dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all’ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l’Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale del Sottostante, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall’Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di

mercato.

- (c) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (b) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

3. Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del *future* su Merci, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un *future* su Merci sostitutivo:

- (a) nel caso di Certificati su singolo *future* su Merci, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di *future* su Merci, l'Emittente sostituirà il singolo *future* su Merci con un *future* su Merci sostitutivo.

Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei *future* su Merci componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di *future* su Merci sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i Portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al paragrafo 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al paragrafo 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da

un Basket di Obbligazioni

1. Qualora in relazione ad un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli:

- (i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero
- (ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione,
- (iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziata (c.d. "delisting");
- (iv) si verifichi un'ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l'emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo, un'estinzione anticipata del Sottostante,
 - (a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Obbligazioni, l'Emittente sostituirà l'Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verifichino in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati,
- (v) tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it (in

caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato).

2. Nelle ipotesi di cui al precedente paragrafo 1, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione Sottostante dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il mercato di riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un ETF o da un Basket di ETF

1. Nel caso in cui, in relazione ad un ETF ovvero ad uno o più ETF componenti il Basket di ETF, si verificano circostanze tali da modificare le caratteristiche e/o la natura dell'ETF, intendendosi per tali, a titolo indicativo e comunque non esaustivo, una delle seguenti circostanze:
 - (i) cambiamento della politica di investimento dell'ETF, modifica dell'indice *benchmark*, sostituzione della Società di Gestione del Risparmio ovvero della SICAV, modifica della politica di distribuzione dei proventi;
 - (ii) modifiche nelle modalità di calcolo e/o di rilevazione del Prezzo di Liquidazione nelle regole del Mercato di Riferimento;
 - (iii) modifica significativa delle commissioni relative all'ETF ovvero ad uno o più degli ETF che compongono il Basket;
 - (iv) *delisting* o liquidazione dell'ETF o ritiro di autorizzazione o di registrazione da parte del relativo organismo di regolamentazione;

- (v) fusione o incorporazione di un ETF in altro ETF;
- (vi) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative all'ETF.

2. In tali casi, l'Emittente avrà il diritto di:

- (i) sostituire l'ETF indicato come Sottostante, ovvero uno o più degli ETF che compongono il Basket, con l'ETF modificato, sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il volere economico dei Certificati medesimi;
- (ii) effettuare gli opportuni aggiustamenti all'ETF indicato come Sottostante, eventualmente anche moltiplicandolo, ove necessario, per un Coefficiente di Adeguamento che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;
- (iii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati corrispondendo ai Portatori un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato.

3. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione del verificarsi di uno degli eventi di cui sopra nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. I Portatori saranno, altresì, messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale Equo Valore di Mercato. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. entro i termini previsti dalle Istruzioni al Regolamento Mercati di Borsa Italiana.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui lo stesso è stato determinato.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni in quanto

previste al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e l'Emittente.